

Novembre 2025

# Il Bacino della rappresentanza di Filcams CGIL

Caratteristiche e opportunità nella  
Prato che cambia



di Enrico Fabbri

## Sommario

1. Premessa .....	2
2. L'andamento occupazionale e della demografia di impresa della Provincia di Prato. Un confronto con i dati regionali .....	3
2.1 Gli approfondimenti settoriali .....	6
2.2 I micro-settori con maggiore e minore crescita occupazionale .....	8
2.3 I micro-settori con maggiore o minore crescita imprenditoriale.....	12
3. Le caratteristiche anagrafiche e contrattuali dei lavoratori dei settori di riferimento Filcams CGIL ..	14
4. Conclusioni .....	19
 Allegato .....	 24

**Enrico Fabbri** dirige LABORIS, Laboratorio di Scienze del Lavoro presso la Fondazione Pin - Polo di Prato dell'Università di Firenze.

E' esperto delle dinamiche di sviluppo locale e del funzionamento dei mercati del lavoro locali.

## 1. Premessa

Il presente report restituisce un quadro aggiornato e articolato delle dinamiche occupazionali, imprenditoriali e contrattuali dei settori di riferimento della Filcams CGIL nella provincia di Prato, nel periodo 2019–2024.

L'obiettivo dell'analisi è duplice: da un lato, descrivere l'evoluzione del sistema locale del lavoro, con particolare attenzione ai comparti del Commercio, Turismo, Ristorazione, Servizi e Servizi ad alto valore aggiunto (AVA); dall'altro, mettere in luce i cambiamenti strutturali nella composizione della forza lavoro, nelle tipologie contrattuali e, in parte, nei modelli di impresa.

I dati utilizzati derivano dalle fonti camerali (banca dati CCIAA – Stockview) e dalle Comunicazioni Obbligatorie (COB) della Regione Toscana e consentono di cogliere in modo integrato i movimenti del lavoro dipendente e autonomo, la consistenza delle unità produttive e la qualità dei rapporti di lavoro.

L'approccio interpretativo adottato distingue fra lavoro cognitivo — quello che produce, elabora o applica conoscenza — e lavoro energetico, basato sull'esecuzione fisica e ripetitiva delle attività.

Questa chiave di lettura permette di comprendere più a fondo la transizione in corso — nei settori di riferimento di Filcams CGIL — in cui l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e la riorganizzazione dei servizi stanno progressivamente trasformando la natura stessa del lavoro.

Nel complesso, l'indagine fornisce l'immagine di un tessuto economico vivace, ma polarizzato, che combina elementi di tradizione e innovazione.

Da un lato, infatti, si conferma la persistenza di settori ad alta intensità di lavoro energetico (servizi operativi, ristorazione, commercio al dettaglio tradizionale); dall'altro, emergono comparti ad alto contenuto cognitivo (AVA, turismo evoluto, commercio digitale) che rafforzano la componente intellettuale e organizzativa del lavoro nel distretto pratese.

Questa evoluzione, se accompagnata da politiche di formazione, rappresentanza e qualificazione, può costituire la base per una crescita occupazionale più stabile, sostenibile e di qualità.

## 2. L'andamento occupazionale e della demografia di impresa della Provincia di Prato. Un confronto con i dati regionali

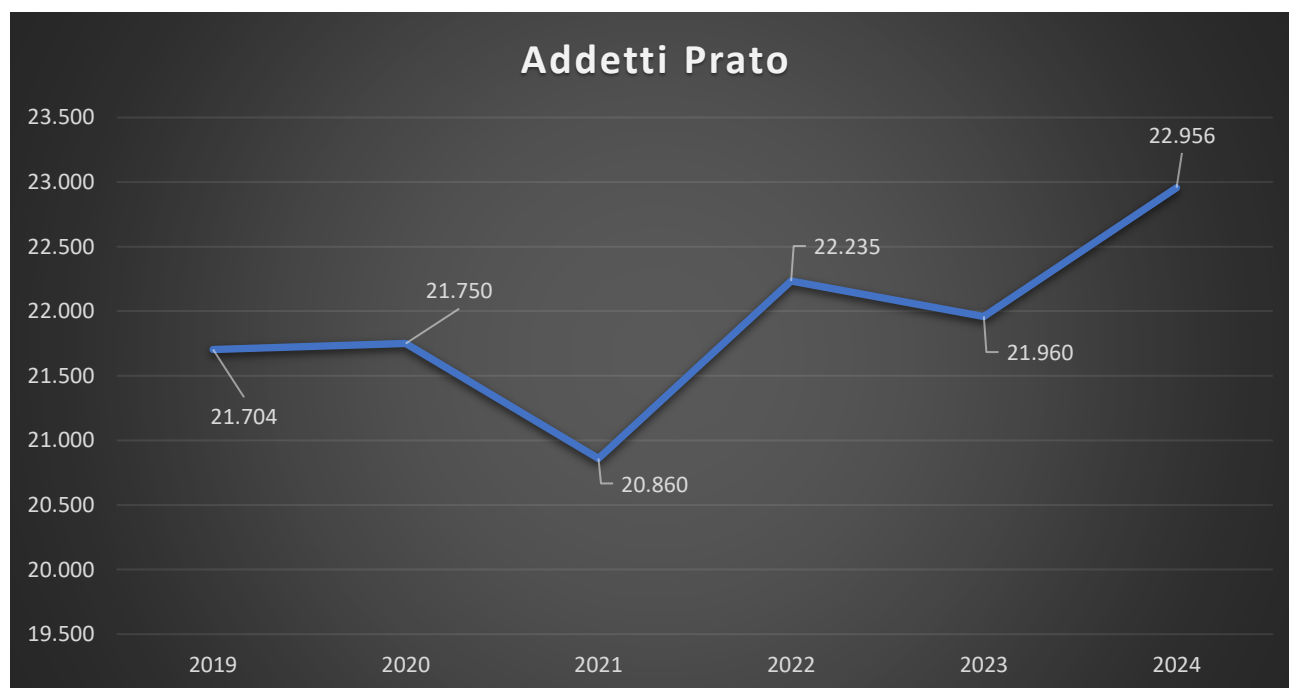
Prima di avviare l'analisi, occorre avvertire che i dati relativi all'andamento occupazionale e alla demografia d'impresa della provincia di Prato, utilizzati in questa sezione, provengono dalla banca dati StockView – CCIAA.

Tale fonte raccoglie e organizza informazioni di stock sui livelli occupazionali e sulla numerosità delle unità produttive appartenenti esclusivamente ai settori economici i cui datori di lavoro sono obbligati per legge all'iscrizione presso la Camera di Commercio (una specifica dei settori Ateco '07 presi in considerazione è rappresentata nell'Allegato).

Ne consegue che i dati qui presentati non comprendono quei comparti che, pur avendo un peso significativo nell'economia locale, non sono soggetti a tale obbligo di iscrizione.

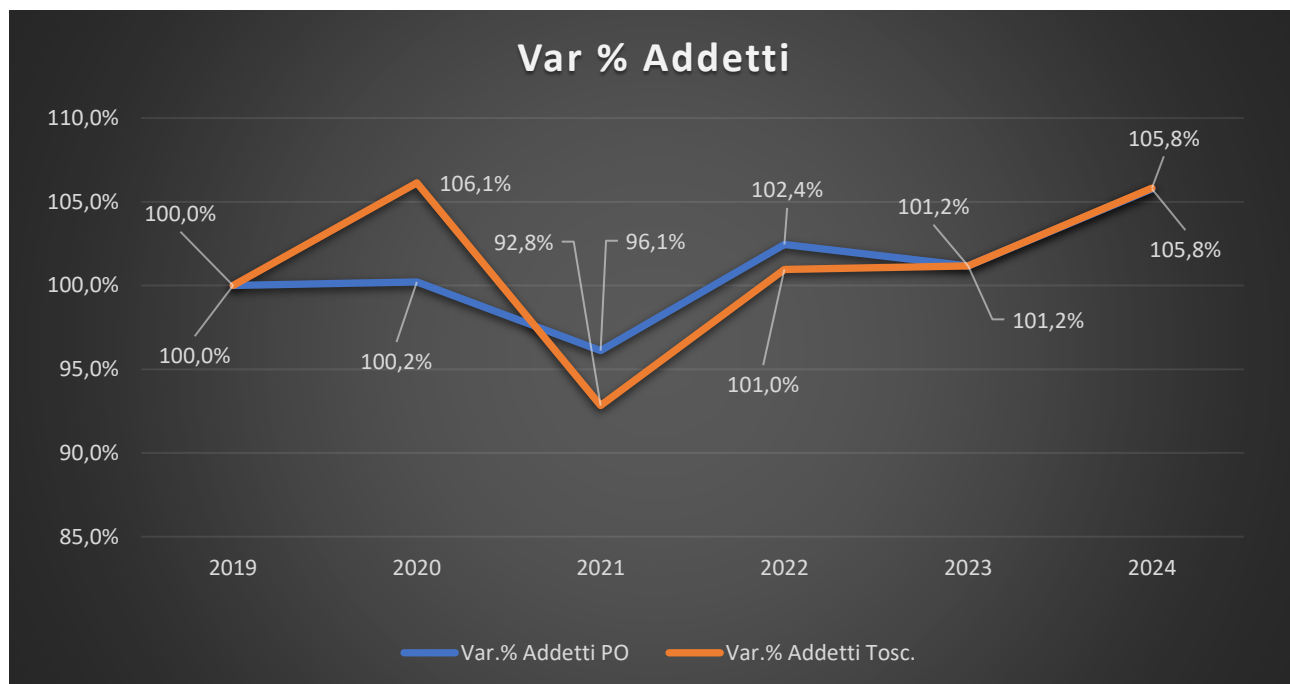
Questa delimitazione, di natura amministrativa, spiega quindi l'assenza di alcuni settori (ad esempio enti pubblici, associazioni o categorie professionali autonome) e consente di circoscrivere l'analisi alle attività economiche di impresa in senso stretto, garantendo – in tali ambiti – coerenza e confrontabilità territoriale dei dati.

### **Andamento degli addetti nei settori di riferimento Filcams nella provincia di Prato**



Fonte: CCIAA – Banca dati Stockview

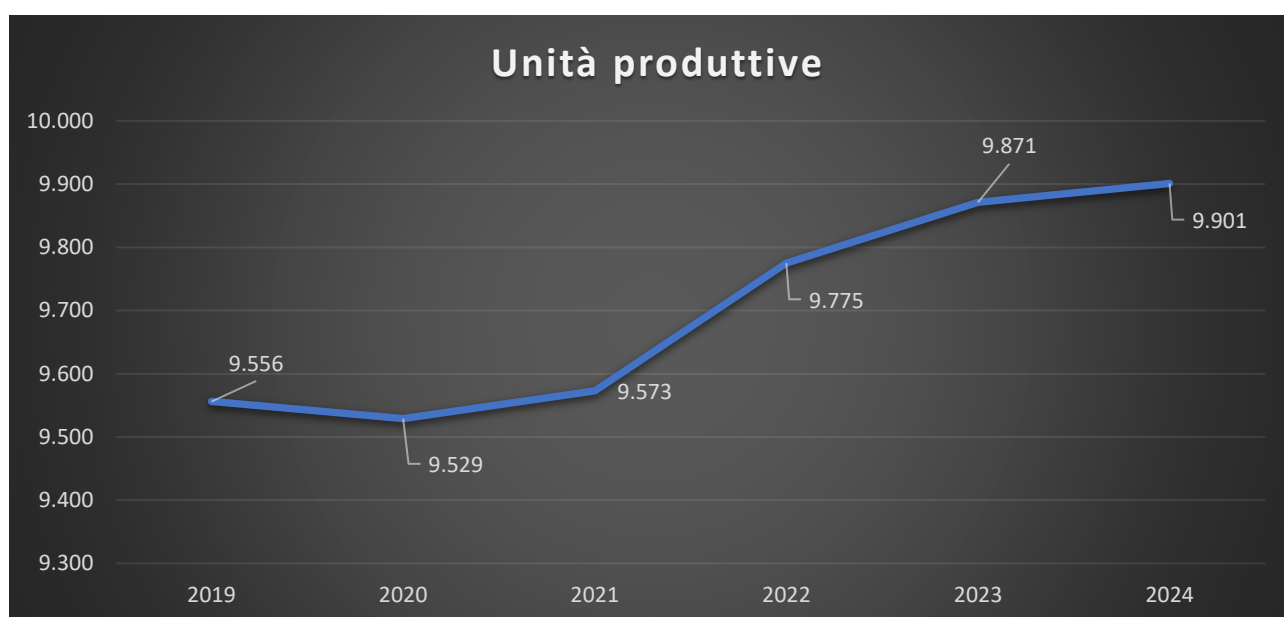
**Raffronto fra variazioni annuali degli addetti nella Provincia di Prato e Regione Toscana nei settori di riferimento Filcams**



Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

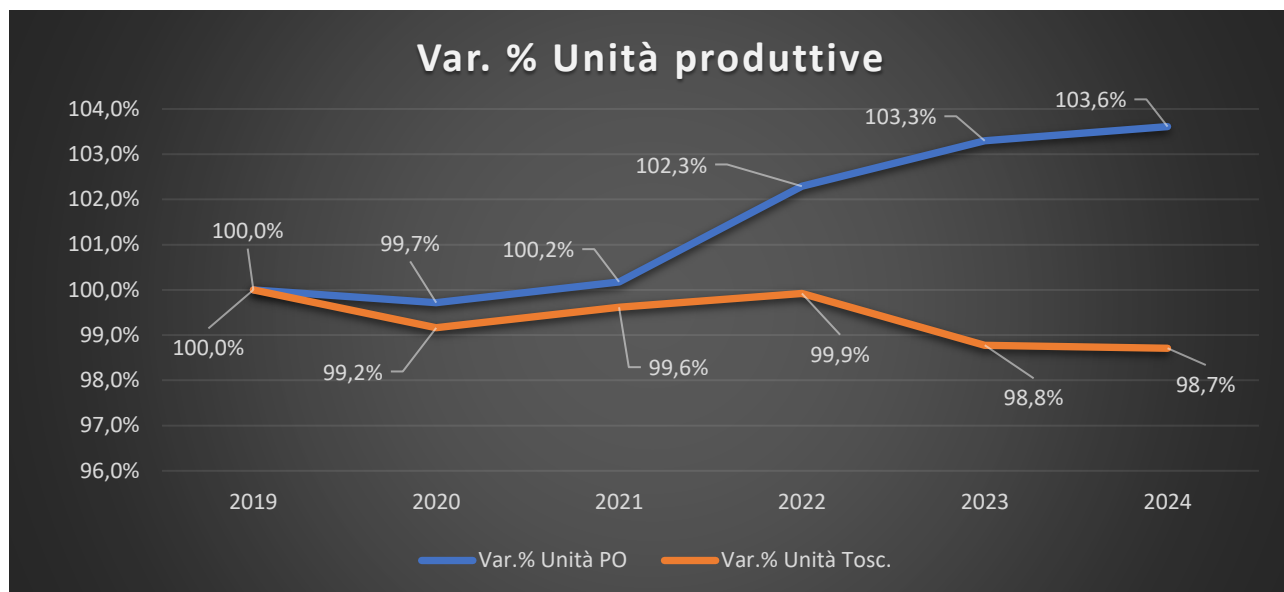
L'analisi dei dati relativi agli addetti e alle unità produttive nei settori di riferimento della Filcams CGIL, nella provincia di Prato, mostra, nel complesso, un quadro positivo e dinamico. Il confronto tra il 2019, ultimo anno pre-pandemico, e il 2024 evidenzia infatti una crescita significativa dell'occupazione, pari a circa il +5,8%, in linea con l'andamento registrato a livello regionale. Si tratta di un segnale di tenuta e vitalità del sistema economico locale, che ha saputo recuperare le perdite subite durante la crisi sanitaria e rilanciare i livelli occupazionali, soprattutto nei comparti del commercio, del turismo e dei servizi alle persone, tradizionalmente rappresentati dalla Filcams.

**Unità produttive nei settori di riferimento Filcams nella provincia di Prato**



Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

**Raffronto fra variazioni annuali delle unità produttive nella Provincia di Prato e Regione Toscana nei settori di riferimento Filcams**



Fonte: CCIAA – Banca dati Stockview

Accanto alla ripresa dell'occupazione, si osserva anche un incremento delle unità produttive, pari al +3,6%, un dato particolarmente interessante perché in controtendenza rispetto al quadro toscano, dove nello stesso periodo il numero complessivo delle imprese attive ha mostrato una lieve contrazione. Questo scarto suggerisce che, nel caso pratese, la ripresa si è accompagnata a un'espansione reale del tessuto produttivo, con la nascita di nuove attività, microimprese e realtà imprenditoriali locali.

In altre parole, Prato sembra vivere una fase di espansione diffusa, non ancora segnata da quei processi di accorpamento e razionalizzazione (verticalizzazione) che invece stanno interessando altre aree della Toscana.

Il confronto fra i dati provinciali e quelli regionali consente di cogliere una diversa traiettoria evolutiva.

A livello toscano, la combinazione tra la crescita degli addetti e la riduzione delle unità produttive indica una concentrazione delle attività economiche: meno imprese, ma mediamente più grandi, più strutturate e con una base occupazionale più ampia.

A Prato, al contrario, la crescita degli addetti si accompagna all'aumento delle imprese, segnale di una maggiore frammentazione del sistema produttivo, che conserva caratteristiche di imprenditorialità diffusa e di vivacità locale proprie dei distretti industriali.

Questa differenza di dinamica suggerisce che il territorio pratese si trovi in una fase di transizione, in cui la spinta espansiva non si è ancora tradotta in una riorganizzazione strutturale del sistema.

È probabile che la crescita recente sia trainata anche da attività di piccola scala e da rapporti di lavoro meno stabili, non sempre regolarizzati o più flessibili, tipici dei settori del commercio e dei servizi (a basso valore aggiunto). Tuttavia, la vivacità imprenditoriale e la capacità di generare nuova occupazione rappresentano un elemento di forza per il territorio, che potrà evolvere positivamente se sarà accompagnato da politiche di qualificazione del lavoro, formazione professionale e rafforzamento delle imprese.

In sintesi, il periodo 2019-2024 segna per Prato un recupero pieno dei livelli pre-pandemici e una fase di crescita *estensiva* del sistema economico locale. Mentre a livello regionale emergono segnali di

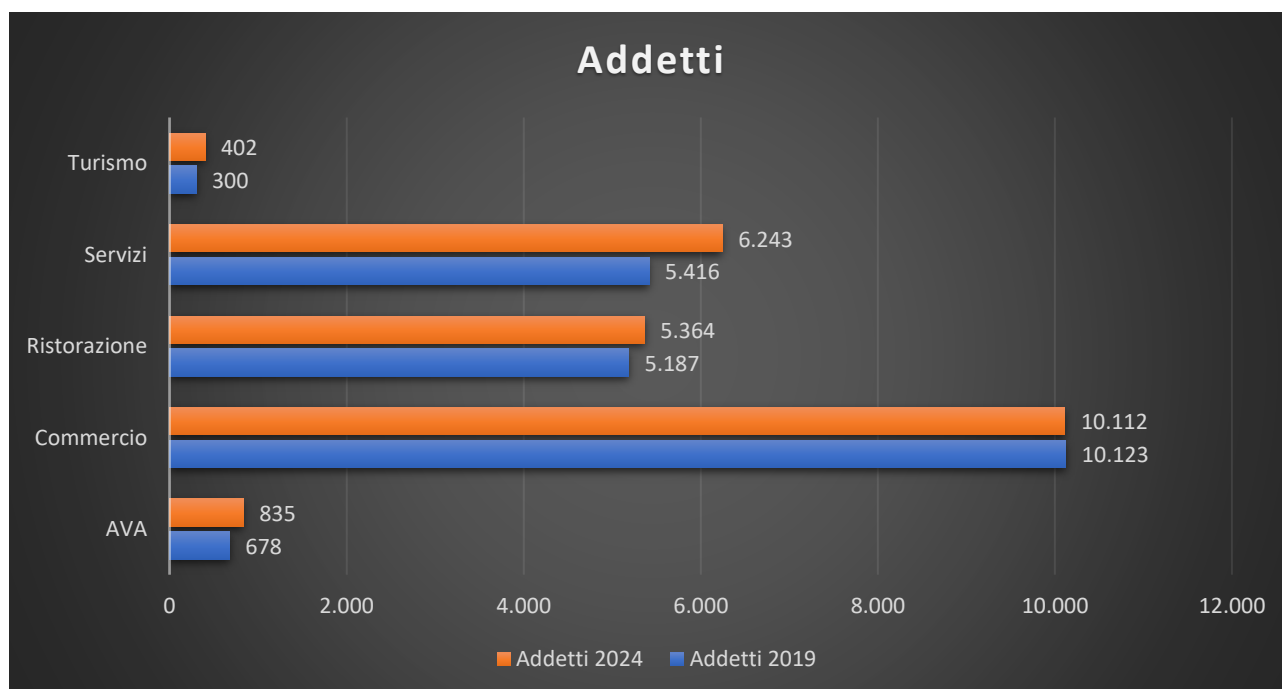
concentrazione e consolidamento, a Prato prevale una logica di espansione e diffusione, che restituisce l'immagine di un tessuto produttivo ancora frammentato, ma vivace e in movimento, capace di generare lavoro e nuove opportunità.

## 2.1 Gli approfondimenti settoriali

I settori di riferimento della Filcams CGIL sono stati disaggregati in funzione delle loro specializzazioni funzionali. Sono state così ottenute le seguenti macro-aggregazioni:

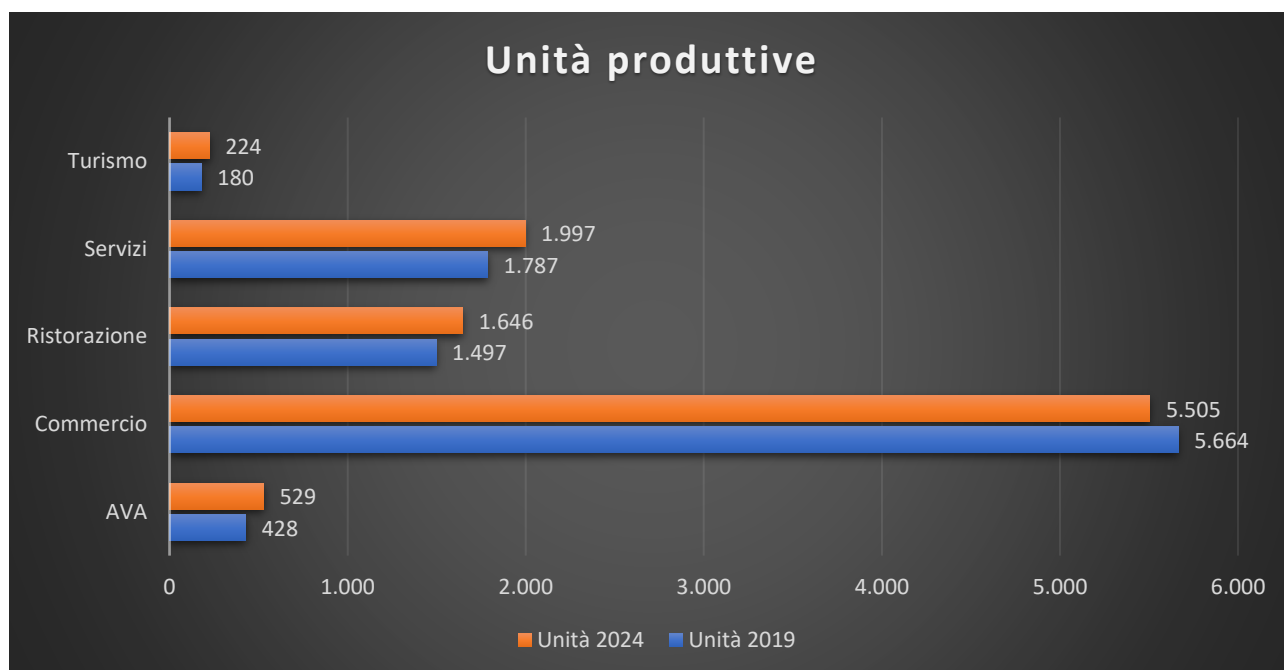
- **Turismo** → che comprende le attività legate all'ospitalità e all'intermediazione turistica: alberghi, strutture ricettive e alloggi per vacanze, bed & breakfast, agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione. Rientrano in questa categoria anche i servizi accessori al turismo (guide, escursioni, trasporti dedicati).
- **Servizi** → che includono un'ampia gamma di attività di supporto alle imprese e alle persone: pulizie, disinfestazione, vigilanza, mediazione immobiliare, agenzie interinali, fotografia, traduzioni, servizi estetici e di parrucchieria. Si tratta del comparto più eterogeneo e numericamente più rilevante.
- **Servizi ad elevato valore aggiunto (AVA)** → Includono le professioni e le attività ad alta specializzazione intellettuale o tecnico-scientifica: studi di architettura, ingegneria, design, contabilità e revisione, consulenza legale e fiscale, ricerche di mercato, ricerca e sviluppo sperimentale, agenzie pubblicitarie. Sono servizi che richiedono competenze avanzate e personale qualificato.
- **Ristorazione** → Comprende tutte le attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande: ristoranti, bar, mense, catering per eventi o continuativo, e ristorazione mobile. Si tratta di un comparto fortemente legato al turismo e alla domanda locale di servizi di consumo.
- **Commercio** → Raccoglie il commercio al dettaglio in tutte le sue forme: negozi, mercati, vendita ambulante e online, nonché quello al consumo (cioè gli intermediari del commercio di beni di consumo e industriali). Include un'ampia varietà di specializzazioni merceologiche, dal settore alimentare a quello dell'abbigliamento, della tecnologia e della casa.

### **Distribuzione degli addetti per macro aggregazioni (anni 2019 – 2024)**



Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

### Distribuzione delle unità produttive per macro aggregazioni (anni 2019 – 2024)



Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

L'analisi dei dati conferma che il Commercio rimane il settore trainante in termini assoluti, con oltre 10.000 addetti e più di 5.500 unità produttive nel 2024. Tuttavia, le sue performance di crescita risultano deboli, con una lieve flessione del numero di imprese (-2,8%) e una sostanziale stabilità degli addetti (-0,1%).

Ciò suggerisce che anche a livello provinciale si stiano consolidando quei processi di verticalizzazione e razionalizzazione già evidenziati nel quadro regionale, con la progressiva concentrazione delle attività in strutture più organizzate e meno frammentate.

Al contrario, le maggiori dinamiche di crescita riguardano le attività ad elevato valore aggiunto (AVA) e il Turismo, entrambi con incrementi superiori al 20% tanto per gli addetti quanto per le unità produttive. Questi settori sembrano esprimere la parte più innovativa e vitale del sistema locale, segnando un'evoluzione verso attività basate su competenze specialistiche e servizi avanzati.

In particolare, l'espansione delle AVA può essere letta come un segnale di rafforzamento delle funzioni cognitive e progettuali a supporto del distretto industriale tradizionale, che amplia così la propria base di conoscenza e i servizi di supporto tecnico-professionale.

Il Turismo, pur partendo da volumi assoluti più contenuti, registra un incremento costante (+34% di addetti e +24,4% di unità), indice di una crescente attrattività del territorio e di una diversificazione delle opportunità occupazionali. In questo ambito è frequente la doppia occupazione, con lavoratori che alternano impieghi stagionali o integrano il reddito con altre attività, ma il dato conferma comunque una tendenza positiva e consolidata.

Infine, anche il comparto dei Servizi a basso valore aggiunto mostra una crescita sostenuta (+15,3% di addetti e +11,8% di unità), probabilmente trainata dalla domanda crescente di attività di supporto alle imprese e alle famiglie. Queste professioni, pur meno qualificate, spesso inquadrare (come vedremo) con forme contrattuali più precarie, contribuiscono in modo significativo alla tenuta complessiva dell'occupazione locale e rappresentano una componente strutturale del sistema dei servizi.



Nel complesso, dunque, il quadro restituisce l'immagine di un sistema economico in graduale trasformazione, in cui il peso storico del commercio convive con la crescita di settori emergenti legati alla conoscenza, ai servizi avanzati e al turismo. Prato sembra, dunque, muoversi lungo un sentiero di diversificazione funzionale, che potrà rafforzare nel tempo la resilienza e la qualità complessiva del lavoro nei settori rappresentati da Filcams CGIL.

#### **Media degli addetti per unità produttiva anni 2019 – 2024**

Macrosettore	Media addetti per Unità produttiva 2019	Media addetti per Unità produttiva 2024
AVA	1,6	1,6
Commercio	1,8	1,8
Ristorazione	3,5	3,3
Servizi	3,0	3,1
Turismo	1,7	1,8
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>

Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

Riguardo il numero medio di addetti per unità produttiva, nel confronto fra il 2019 e il 2024, il dato rimane sostanzialmente stabile nel complesso dei settori di riferimento Filcams CGIL (2,3 addetti medi per impresa). Questo dato conferma la struttura micro-imprenditoriale del tessuto economico pratese, caratterizzata da una forte diffusione di piccole attività e da una crescita più estensiva che dimensionale.

Entrando nel dettaglio, gli AVA e il Commercio mantengono invariata la loro dimensione media (rispettivamente 1,6 e 1,8 addetti), segno che la crescita registrata in termini di occupazione e unità produttive non si accompagna a una trasformazione organizzativa di rilievo. Si tratta di comparti in cui l'espansione avviene per moltiplicazione di attività di piccola scala, spesso individuali o con un solo dipendente, piuttosto che per consolidamento di imprese più strutturate.

La Ristorazione mostra invece una leggera contrazione del numero medio di addetti (-5,95%), che riflette la proliferazione di microimprese e format leggeri (take-away, street food, somministrazione veloce) e la crescente stagionalità di parte del comparto. Questa tendenza, pur esprimendo vitalità imprenditoriale, segnala anche una maggior frammentazione occupazionale e una riduzione della stabilità del lavoro.

I Servizi a basso valore aggiunto presentano invece un lieve incremento (+3,15%), forse riconducibile all'internalizzazione di funzioni di supporto (pulizie, logistica, attività ausiliarie) da parte di imprese più grandi e a una maggiore continuità contrattuale rispetto al periodo pre-pandemico. Il Turismo registra invece la crescita più significativa (+7,68%), segno che in questo comparto la ripresa post-Covid non si è limitata alla riapertura delle strutture, ma ha coinvolto anche un rafforzamento organizzativo e un maggiore impiego di personale stabile o qualificato nelle strutture ricettive e nei servizi di intermediazione.

Nel complesso, come abbiamo visto, le variazioni fra un macrosettore e l'altro si compensano, mantenendo invariata la media generale. Tuttavia, la lettura qualitativa evidenzia una divergenza strutturale crescente: da un lato, i comparti tradizionali e di piccola scala (Commercio e AVA) che restano ancorati a modelli organizzativi minimi; dall'altro, i comparti in espansione (Turismo e Servizi) che tendono a una maggiore integrazione di funzioni e a un uso più intensivo di lavoro cognitivo e relazionale (soprattutto il Turismo).

Questa stabilità apparente, dunque, nasconde un cambiamento nella qualità della crescita: non tanto un aumento della dimensione media, quanto un progressivo spostamento del valore e dell'occupazione verso i settori capaci di generare servizi più complessi.

## 2.2 I micro-settori con maggiore e minore crescita occupazionale

Di seguito sono rappresentati i micro-settori più e meno reattivi dal punto di vista occupazionale, cioè quelli che hanno fatto registrare incrementi o decrementi maggiori o uguali al 15% dell'occupazione nel periodo 2019 - 2024.

Prima di passare in rassegna i dati occorre introdurre una breve premessa metodologica, finalizzata a spiegare due concetti che saranno utili a meglio comprendere le informazioni micro-settoriali. Si tratta del *lavoro cognitivo* e del *lavoro energetico*.

Da un punto di vista teorico, il *lavoro cognitivo* consiste in ogni forma di lavoro che produce conoscenza. Quest'ultima può essere impiegata sia per generare significati, sia per avviare trasformazioni materiali effettuate da macchine o da energia artificiale. Il concetto di lavoro cognitivo si contrappone a quello di *lavoro energetico*, che impiega la forza muscolare per modificare i materiali<sup>1</sup>. Nella modernità può essere utile distinguere tra due sotto-tipi di lavoro cognitivo: quello che genera conoscenza codificata riproducibile (*generativo*) e il lavoro cognitivo replicativo:

- Il lavoro cognitivo generativo è il più pregiato poiché esso elabora "le istruzioni" che permettono al lavoro energetico di effettuare le trasformazioni materiali;
- Il lavoro cognitivo replicativo, invece, consta in un lavoro intellettuale meramente esecutivo. A differenza del lavoro cognitivo generativo, quello replicativo è totalmente sostituibile da altro lavoro "astratto" che esegue le stesse operazioni.

Come abbiamo accennato precedentemente, al lavoro cognitivo si affianca il lavoro energetico, il quale – se incorpora conoscenze tacite (perché legate alle caratteristiche intrinseche di chi lo esegue o al contesto) – diviene anch'esso difficilmente replicabile.

### **Micro settori che hanno fatto registrare una crescita occupazionale maggiore o uguale al 15% (periodo 2019 – 2024)**

Macro-Settore	Microsettore	Var. % (2019-2024)	Variaz. Assoluta
AVA	attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	70%	69
	altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	61%	20
	contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	53%	89
Commercio	commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	500%	5
	commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	232%	271
	commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	200%	2
	commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	50%	8
	commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	23%	18
	commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	22%	13
	commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	16%	14
	commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	16%	7
	commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	15%	5
Ristorazione	fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	62%	36

<sup>1</sup> Rullani E. (2014), Lavoro cognitivo. Intervista a Enzo Rullani, ipertesto disponibile in <http://www.sinistrainrete.info/lavoro-e-sindacato/3374-enzo-rullani-lavoro-cognitivo.html>

Macro-Settore	Microsettore	Var. % (2019-2024)	Variaz. Assoluta
Servizi	altre attività di pulizia	450%	117
	servizi connessi ai sistemi di vigilanza	414%	373
	pulizia generale (non specializzata) di edifici	31%	412
	gestione di immobili per conto terzi	17%	15
Turismo	altri servizi di prenotazione e attività connesse	67%	30
	alberghi e strutture simili	29%	57
	alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	26%	15

Fonte: CCIAA – Banca dati Stockview

**Micro settori che hanno fatto registrare una decrescita occupazionale maggiore al 15% (periodo 2019 – 2024)**

Macro-Settore	settore	Var. %	Variaz. Assoluta
AVA	attività degli studi di architettura	-17%	-10
	attività legali e contabilità	-50%	-1
	ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	-67%	-2
Commercio	intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	-15%	-48
	commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	-19%	-8
	commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	-20%	-59
	intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta	-23%	-12
	commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	-24%	-12
	commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	-25%	-40
	intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	-26%	-27
	commercio al dettaglio ambulante	-33%	-6
	commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	-38%	-11
	commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	-40%	-59
	intermediari del commercio	-50%	-1
	commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	-67%	-2
	commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	-67%	-2
	commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	-100%	-2
Ristorazione	bar e altri esercizi simili senza cucina	-17%	-256
	fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	-30%	-18
Servizi	attività delle agenzie di viaggio	-17%	-11
	altre attività ricreative e di divertimento	-24%	-32
	attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	-26%	-12
	servizi di vigilanza privata	-26%	-64
	traduzione e interpretariato	-31%	-5
	attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari	-50%	-21

Macro-Settore	settore	Var. %	Variaz. Assoluta
	attività di pulizia e disinfestazione	-63%	-182
	attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	-70%	-35

Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

L'analisi dei micro-settori più e meno reattivi conferma che, nel periodo 2019-2024, il sistema economico pratese rappresentato dalla Filcams CGIL ha attraversato (e sta attraversando) una trasformazione strutturale della composizione del lavoro. I dati, infatti, evidenziano una crescita marcata delle attività a contenuto cognitivo, accompagnata da una progressiva riduzione del lavoro di tipo energetico (ovvero quello fondato sulla forza fisica e sull'esecuzione di compiti ripetitivi).

Il lavoro cognitivo è in espansione in tutti i comparti che producono, gestiscono o applicano conoscenza. Nei servizi ad elevato valore aggiunto (AVA), ad esempio, la crescita degli studi di ingegneria (+70%), della ricerca e sviluppo (+61%) e della consulenza contabile e fiscale (+53%) segnala l'aumento della domanda di competenze analitiche, tecniche e progettuali. In questi ambiti il valore non è più generato dal gesto materiale, ma dalla capacità di interpretare dati, elaborare soluzioni e fornire conoscenze che orientano le trasformazioni produttive.

Si noti che l'avvento delle piattaforme di e-commerce generano un ritorno occupazionale notevole: il commercio digitale ha fatto aumentare notevolmente tutti gli addetti della filiera del +232% nel periodo considerato (pari a +271 unità).

Anche i servizi digitali collegati all'ospitalità finiscono per ingrandire il numero di addetti (l'incremento negli "altri servizi di prenotazione e attività connesse" sono aumentati del 67%, pari a 30 addetti).

In entrambi i casi sopra citati emergono componenti cognitive più forti: i servizi di prenotazione, le piattaforme online per le vendite per corrispondenza e la relativa logistica richiedono figure in grado di usare tecnologie, gestire flussi informativi e relazionarsi con clienti e mercati in modo interattivo.

È un segnale che il lavoro nei settori tradizionalmente "di servizio" si sta spostando verso forme di professionalità basate sulla gestione dell'informazione e sull'organizzazione di processi complessi, più che sull'esecuzione manuale.

Al contrario, il lavoro energetico — quello centrato sull'uso della forza fisica o sulla ripetizione standardizzata di attività — mostra una tendenza alla riduzione. I settori più colpiti sono il commercio al dettaglio tradizionale, la ristorazione semplice, le attività di pulizia e vigilanza privata, dove i tassi di variazione negativi oscillano tra il -20% e il -70%. In questi comparti, l'automazione dei processi, la digitalizzazione delle vendite e la razionalizzazione delle strutture organizzative riducono il fabbisogno di lavoro puramente esecutivo.

Questa evoluzione suggerisce che Prato si trovi oggi — come abbiamo già accennato — in una fase di transizione dal lavoro energetico al lavoro cognitivo, in cui la produzione di valore dipende sempre più dalla capacità di generare e utilizzare conoscenza, piuttosto che dalla quantità di energia umana impiegata.

Tuttavia, il lavoro energetico non scompare del tutto: nelle sue forme più qualificate, quando incorpora conoscenze tacite o contestuali (ad esempio nelle attività artigianali o nei servizi di contatto diretto con l'utenza), continua a rappresentare una componente essenziale del sistema locale.

Nel complesso, l'andamento occupazionale del periodo 2019-2024 restituisce l'immagine di un tessuto economico in progressiva "intellettualizzazione", dove anche i settori tradizionali incorporano elementi di conoscenza, digitalizzazione e relazione. È un processo che non riduce la centralità del lavoro operativo, ma ne modifica profondamente la natura: da lavoro fisico ripetitivo a lavoro "ibrido", che combina capacità manuali, conoscenze tacite e competenze cognitive diffuse.

## 2.3 I micro-settori con maggiore o minore crescita imprenditoriale

Analogamente a quanto si è fatto per l'analisi dei settori in crescita / declino occupazionale, di seguito, si sono rappresentati i micro-settori più e meno reattivi dal punto di vista imprenditoriale, cioè quelli che hanno fatto registrare incrementi o decrementi maggiori o uguali al 15% del numero di unità produttive nel periodo 2019 - 2024.

Da quanto emerge dalle due tabelle seguenti, le variazioni imprenditoriali del periodo 2019–2024 mostrano un doppio movimento di fondo: da un lato, la proliferazione di imprese cognitive, legate alla conoscenza, alla consulenza, alla progettazione e ai servizi digitali; dall'altro, la contrazione delle imprese energetiche, radicate nel lavoro manuale o nell'esecuzione standardizzata. Questo processo non elimina la componente energetica dell'economia locale, ma la spinge verso una integrazione più stretta con la conoscenza, trasformando progressivamente la natura stessa dell'impresa nei settori Filcams: meno basata sulla fatica fisica, più fondata sull'organizzazione, sulla relazione e sul pensiero progettuale.

### **Micro settori che hanno fatto registrare una crescita del numero delle unità produttive maggiore o uguale al 15% (periodo 2019 – 2024)**

Macro-Settore	Settore	Var. %	Variaz. Assoluta
AVA	altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	100%	8
	attività degli studi di architettura	40%	2
	agenzie pubblicitarie	40%	29
	contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	35%	29
	attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	32%	14
	attività di design specializzate	19%	27
Commercio	commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	200%	4
	commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	128%	190
	commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	38%	6
	commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	31%	5
	intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	28%	70
	commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	27%	8
	commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	20%	3
Ristorazione	mense e catering continuativo su base contrattuale	47%	8
	fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	30%	6
	ristoranti e attività di ristorazione mobile	19%	169
Servizi	altre attività di pulizia	125%	10
	attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)	78%	7
	consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	51%	114
	attività di agenzie di collocamento	50%	2
	pulizia generale (non specializzata) di edifici	29%	43
	attività delle agenzie di viaggio	25%	8
Turismo	altri servizi di prenotazione e attività connesse	44%	11
	alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	22%	21
	alberghi e strutture simili	21%	12

Fonte: CCIAA – Banca dati Stockview

**Micro settori che hanno fatto registrare una decrescita del numero delle unità produttive maggiore o uguale al 15% (periodo 2019 – 2024)**

Macro-Settore	Settore	Var. %	Variaz. Assoluta
<b>AVA</b>	ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	-25%	-1
	attività degli studi di architettura ed altri studi tecnici	-30%	-10
<b>Commercio</b>	intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici	-15%	-11
<b>Commercio</b>	intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili	-18%	-23
	intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	-18%	-16
	commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	-22%	-27
	commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	-22%	-63
	commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	-23%	-15
	intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta	-23%	-13
	commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	-25%	-5
	commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	-33%	-14
	commercio al dettaglio ambulante	-33%	-5
	commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	-50%	-1
	commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	-50%	-1
	intermediari del commercio	-50%	-1
	commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	-67%	-4
	commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	-100%	-2
<b>Ristorazione</b>	attività dei servizi di ristorazione	-33%	-1
	fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	-50%	-1
<b>Servizi</b>	attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	-30%	-7
	attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari	-31%	-9
	attività di pulizia e disinfestazione	-40%	-29
	servizi connessi ai sistemi di vigilanza	-50%	-1
	attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	-63%	-5

Fonte: CCIIAA – Banca dati Stockview

Le attività ad elevato valore aggiunto (AVA) sono quelle che crescono di più, con incrementi superiori al 20% in quasi tutti i micro-settori. In particolare, aumentano in modo significativo le imprese di ricerca e sviluppo (+100%), gli studi di architettura e ingegneria (rispettivamente +32% e 40%), le agenzie pubblicitarie (+40%) e le società di consulenza contabile e fiscale (+35%). Si tratta di ambiti economici nei quali la conoscenza non è solo un fattore produttivo, ma il vero prodotto del lavoro. L'espansione di queste attività segnala un rafforzamento del lavoro cognitivo generativo, cioè di quelle imprese che producono e diffondono sapere codificato e che generano valore attraverso la progettazione, l'innovazione e la consulenza. È il segno di un tessuto economico che sta investendo sempre più sulla produzione di conoscenza e sulle funzioni professionali avanzate.

Anche in comparti più tradizionali come il commercio si registra una crescita selettiva: aumentano le imprese che si muovono in ambiti digitali o culturali, come il commercio elettronico (+128%), la vendita di articoli di

seconda mano (+38%), di giochi, libri e bevande (rispettivamente +20% e +30%). Per quanto concerne il commercio elettronico si tratta di attività che, pur restando nel settore distributivo, incorporano competenze digitali, relazionali e di marketing, trasformando il lavoro energetico – almeno in parte – in lavoro cognitivo applicato, legato alla gestione dell’informazione e delle relazioni di mercato.

I servizi mostrano a loro volta una vivace crescita imprenditoriale, con aumenti significativi nelle agenzie di collocamento privato (+50%), nella consulenza gestionale (+51%) e nelle agenzie di lavoro temporaneo (+78%). Anche in questo caso, si tratta di aziende che operano nell’intermediazione della conoscenza e nel coordinamento dei processi lavorativi. Anch’esse quindi contribuiscono a diffondere forme di lavoro cognitivo, sono orientate all’organizzazione e alla gestione oltre che all’esecuzione diretta.

Il turismo prosegue il suo percorso di espansione, con un aumento diffuso delle unità produttive in tutti i micro-settori: alberghi (+21%), alloggi per vacanze (+22%), servizi di prenotazione e attività connesse (+44%). Si tratta di attività che, oltre alla componente energetica legata ai servizi di accoglienza, richiedono sempre più competenze digitali, linguistiche e gestionali, segno che anche in questo ambito si sta consolidando una componente di lavoro cognitivo relazionale, capace di generare valore attraverso la conoscenza del cliente e l’esperienza di servizio.

A fronte di questa dinamica positiva, si registra una contrazione delle imprese nei comparti più tradizionali e fisicamente intensivi. Calano le attività di pulizia e disinfestazione (–40%), di vigilanza privata (–50%), e numerosi micro-settori del commercio al dettaglio tradizionale (–20% e oltre), specialmente quelli legati a prodotti materiali e di consumo quotidiano. In questi casi, la pressione competitiva, la riduzione dei margini e la digitalizzazione dei canali di vendita hanno accelerato la sostituzione del lavoro energetico con forme automatizzate o centralizzate di produzione e distribuzione.

### 3. Le caratteristiche anagrafiche e contrattuali dei lavoratori dei settori di riferimento Filcams CGIL

Attraverso la fonte delle comunicazioni obbligatorie<sup>2</sup> (COB) inerenti i lavoratori della Provincia di Prato, relative all’annualità 2024, è stato possibile definire una proxy delle caratteristiche anagrafiche e contrattuali dei lavoratori riconducibili al bacino di riferimento Filcams CGIL.

Prima di procedere, tuttavia, occorrono alcune importanti avvertenze: le COB sono dati di flusso. Informano, cioè, su chi entra e chi esce dal gruppo dei lavoratori del bacino suddetto, ma nulla dicono riguardo la consistenza del medesimo, come invece abbiamo fatto sino ad ora discutendo degli addetti dei diversi settori di potenziale pertinenza della Filcams CGIL, usando le fonti camerali.

Inoltre, i dati sugli addetti forniti da Camera di Commercio si riferiscono ad un livello di dettaglio caratterizzato da 4 digiti Ateco '07, mentre le COB si rifanno ai soli primi 2 digiti Ateco '07 (i dati in nostro possesso non ci permettono di andare su specifiche settoriali più ampie)<sup>3</sup>. Infine, i dati camerali – come abbiamo già detto –

---

<sup>2</sup> Le comunicazioni obbligatorie di lavoro (COB) sono adempimenti che ogni datore di lavoro, pubblico o privato, deve trasmettere in via telematica ai servizi per l’impiego ogni volta che instaura, modifica, proroga o cessa un rapporto di lavoro o un tirocinio. Le COB sono state introdotte dal D.Lgs. 297/2002 e disciplinate nel dettaglio dal D.M. 30 ottobre 2007, con lo scopo di assicurare la tracciabilità dei rapporti di lavoro, di contrastare il lavoro irregolare e di fornire informazioni aggiornate al sistema informativo nazionale sul mercato del lavoro. Dal 2008 (art. 39, comma 3, D.L. 112/2008), l’invio telematico di una sola comunicazione vale contemporaneamente per INPS, INAIL, Prefetture e Ministero del Lavoro, secondo il principio di unicità della comunicazione.

<sup>3</sup> I codici ateco utilizzati in questa sede sono i seguenti:

- Commercio → 46 + 47;
- Turismo → 55;



informano solo sugli addetti dei settori per i quali il datore di lavoro ha l'obbligo di iscriversi alla Camera di Commercio<sup>4</sup>, mentre le COB forniscono informazioni su *tutti* i lavoratori che entrano / escono dal mercato del lavoro.

**Distribuzione dei lavoratori avviati nelle macro-aggregazioni dei settori di riferimento Filcams CGIL disaggregati per genere (anno 2024, valori %)**

Macro-settore	Femmine	Maschi	Totale
AVA	53,5%	46,5%	100%
Commercio	50,4%	49,6%	100%
Ristorazione	47,2%	52,8%	100%
Servizi	56,2%	43,8%	100%
Turismo	61,6%	38,4%	100%
<b>Totale</b>	<b>52,5%</b>	<b>47,5%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

Il bacino potenziale della Filcams CGIL, che conta 14.342 unità, di cui 7.531 femmine e 6.811 maschi, vede prevalere le lavoratrici sui lavoratori. I maschi, come dimostra la tabella sopra rappresentata, prevalgono solo nella ristorazione, mentre in tutti gli altri settori la componente femminile è maggioritaria: nel turismo rappresenta oltre il 61% del totale, nei servizi il 56%, nell'AVA il 53%, nel commercio circa la metà (50,4%).

Questa distribuzione segnala una forte femminilizzazione del lavoro terziario pratese, soprattutto nei comparti di cura, accoglienza e mediazione commerciale. Si tratta tuttavia, in larga parte, di impieghi caratterizzati da maggiore instabilità e da una più elevata incidenza del part-time, aspetto che potrebbe determinare *gap* di qualità contrattuali e di reddito fra uomini e donne.

**Età media dei lavoratori avviati nelle macro-aggregazioni dei settori di riferimento Filcams CGIL (anno 2024)**

Macro-settore	Età media
AVA	36,3
Commercio	35,2
Ristorazione	33,7
Servizi	42,5
Turismo	37,6
<b>Totale (tutti i settori)</b>	<b>39,8</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

L'età media dei lavoratori avviati è pari a 39,8 anni, un dato che indica una forza lavoro matura, non giovanissima ma ancora attiva nei percorsi di ricollocazione o transizione occupazionale. I più giovani si concentrano nella ristorazione (33,7 anni) e nel commercio (35,2 anni), due comparti

- 
- Ristorazione → 56;
  - AVA → 69+70+71+72+73;
  - Servizi → 78+79+80+81+93+96+97

<sup>4</sup> Per esempio, non rientrano fra gli addetti conteggiati dalla Camera di Commercio le "Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico" poiché le famiglie NON hanno obbligo di iscrizione al sistema camerale. Il personale domestico, invece, è conteggiato dalle COB perché tali rapporti di lavoro (avviati / cessati) costituiscono un normale rapporto di lavoro di tipo subordinato.



caratterizzati da elevata rotazione, stagionalità e ingresso precoce nel mercato del lavoro. Seguono l'AVA (36,3 anni) e il turismo (37,6 anni), dove si combinano professionalità di medio livello e prime esperienze lavorative.

I lavoratori più anziani si trovano invece nei servizi a basso valore aggiunto (42,5 anni), dove la tutela contrattuale è mediamente più bassa, ma trovare un impiego è più semplice anche in assenza di un'ampia specializzazione.

Nel complesso, si osserva un mix intergenerazionale: settori tradizionali e fisicamente impegnativi impiegano giovani in cerca di occupazione o reddito integrativo: è il caso della Ristorazione, ma anche – in parte – del Commercio.

Tuttavia, i comparti più cognitivi, come quelli ricompresi nell'area AVA (studi professionali, consulenza, ricerca, progettazione tecnica e attività amministrativo-contabili), attraggono due profili distinti ma complementari: da un lato, lavoratori giovani con un background formativo di livello universitario o superiore, dall'altro, professionisti con un bagaglio di esperienze lavorative già consolidato.

Il dato sull'età conferma questa duplice composizione: nella macro-aggregazione AVA, infatti, l'età media è pari a 36,3 anni, ma la mediana si colloca a 33 anni, segno che una parte consistente della popolazione (metà degli appartenenti a questa macro-aggregazione) ha un'età sensibilmente superiore al valore centrale della distribuzione. Questo scarto indica che, accanto ai nuovi ingressi, è presente una quota rilevante di lavoratori più maturi, con un consolidato carnet di esperienze professionali, spesso provenienti da percorsi di carriera lineari o da transizioni interne al sistema produttivo locale.

In altre parole, l'AVA si configura come un comparto intergenerazionale e cumulativo, in cui la conoscenza teorica dei più giovani si combina con l'esperienza operativa dei lavoratori senior, generando un capitale professionale ibrido che rappresenta uno degli asset più qualificanti del lavoro cognitivo pratese.

In questi ambiti, la domanda di lavoro si orienta verso figure con competenze tecniche, capacità di *problem solving*, autonomia decisionale e una conoscenza approfondita dei processi organizzativi. Si tratta spesso di lavoratori che hanno costruito capitali professionali spendibili e riconosciuti, diventando risorse strategiche per la competitività delle imprese.

#### **Distribuzione degli avviamenti nelle macro-aggregazioni dei settori di riferimento Filcams CGIL per tipologia di orario di lavoro (anno 2024)**

Macrosettore	Orario non definito	Part-time	Full-time
AVA	18,33%	36,1%	45,6%
Commercio	5,48%	61,6%	32,9%
Ristorazione	20,07%	57,4%	22,5%
Servizi	36,13%	33,3%	30,6%
Turismo	21,38%	45,9%	32,7%

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

La struttura degli orari di lavoro rappresenta un indicatore cruciale di sotto-occupazione e di qualità del lavoro. Dalla tabella emerge che i livelli più alti di part-time si registrano nel commercio (61,6%) e nella ristorazione (57,4%), seguiti dal turismo (45,9%). In questi settori il part-time è spesso involontario, legato alla natura stagionale o ai modelli organizzativi di imprese di piccola dimensione, e costituisce la principale forma di sotto-occupazione.

Nei servizi a basso valore aggiunto la situazione appare ancora più complessa: la quota di "orario non definito" (36,1%) e la distribuzione quasi equa fra part-time e full-time segnalano una diffusa precarietà contrattuale, con impieghi frammentati, a chiamata o con durata discontinua.

Solo nel comparto AVA (servizi ad elevato valore aggiunto) prevale il full-time (45,6%), seguito da un sostanziale equilibrio tra part-time (36,1%) e i suddetti contratti a tempo pieno, segno di una maggior stabilità e qualità occupazionale.

**Distribuzione degli avviamenti nelle macro-aggregazioni dei settori di riferimento Filcams CGIL per nazionalità degli addetti (anno 2024)**

Cittadinanza	AVA	Commercio	Ristorazione	Servizi	Turismo
Italiana	87,2%	56,6%	63,6%	64,8%	74,2%
Cinese	3,3%	32,5%	19,5%	4,6%	2,5%
Altre nazionalità	9,4%	10,9%	16,9%	30,6%	23,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

Pur registrando una presenza importante di lavoratori stranieri, i settori di riferimento della Filcams CGIL restano a prevalenza italiana. Nel complesso, il 63,4% dei lavoratori avviati è italiano (si tratta di 9.094 persone su 14.342).

La concentrazione maggiore di stranieri si trova nei servizi (35%), nella ristorazione (36%) e nel turismo (26%), comparti nei quali la domanda di lavoro è più flessibile e i tassi di sostituzione sono elevati.

La componente cinese è particolarmente rilevante nel commercio (32,5%), confermando il peso di una imprenditorialità etnica consolidata nel tessuto economico pratese, capace di rigenerarsi anche in ambiti di piccola distribuzione e servizi di prossimità. Negli altri settori prevalgono invece lavoratori italiani e cittadini stranieri di varia provenienza (Europa orientale, Africa settentrionale e Asia meridionale).

Questa composizione mostra che la struttura occupazionale locale è fortemente multiculturale, ma ancora guidata da una maggioranza italiana che mantiene il presidio delle funzioni cognitive e gestionali, mentre la componente straniera si concentra nei ruoli più esecutivi o fisici.

**Distribuzione degli avviamenti nelle macro-aggregazioni dei settori di riferimento Filcams CGIL per tipologia contrattuale (anno 2024)**

**Ava**

Tipologia contratto	Freq.	%
Apprendistato II livello	69	12,8%
Co.co.co	31	5,7%
Lavoro a tempo determinato	213	39,4%
Lavoro a tempo indeterminato	138	25,6%
Lavoro autonomo nello spettacolo	3	0,6%
Lavoro intermittente	53	9,8%
Tirocinio / Borse lavoro	33	6,1%
<b>Totale</b>	<b>540</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

### Servizi

Tipologia contratto	Freq.	%
Apprendistato II livello	96	1,5%
Co.co.co	156	2,4%
Lavoro a tempo determinato	1.609	24,5%
Lavoro a tempo indeterminato	514	7,8%
Lavoro autonomo nello spettacolo	62	0,9%
Lavoro domestico	1.892	28,8%
Lavoro intermittente	523	8,0%
Lavoro occasionale	1.672	25,5%
Tirocinio / Borse lavoro	41	0,6%
<b>Totale</b>	<b>6.565</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

### Commercio

Tipologia contratto	Freq.	%
Apprendistato II livello	250	7,0%
Co.co.co	103	2,9%
Lavoro a tempo determinato	1.652	46,2%
Lavoro a tempo indeterminato	1.279	35,8%
Lavoro autonomo nello spettacolo	1	0,0%
Lavoro intermittente	168	4,7%
Tirocinio / Borse lavoro	122	3,4%
<b>Totale</b>	<b>3575</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

### Turismo

Tipologia contratto	Freq.	%
Apprendistato II livello	4	2,5%
Co.co.co	3	1,9%
Lavoro a tempo determinato	91	57,2%
Lavoro a tempo indeterminato	15	9,4%
Lavoro intermittente	44	27,7%
Tirocinio / Borse lavoro	2	1,3%
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

### Ristorazione

Tipologia contratto	Freq.	%
Apprendistato I livello	1	0,0%
Apprendistato II livello	261	7,5%
Co.co.co	3	0,1%
Lavoro a tempo determinato	1.528	43,6%
Lavoro a tempo indeterminato	836	23,9%
Lavoro intermittente	841	24,0%
Tirocinio / Borse lavoro	33	0,9%
<b>Totale</b>	<b>3.503</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Toscana – Comunicazioni obbligatorie

L'analisi dei contratti evidenzia un quadro molto diversificato fra i macro-settori. Nel comparto AVA emergono forme contrattuali di maggiore qualità: qui il 65% degli avviamenti avviene con contratti a tempo

indeterminato o determinato, spesso in ambiti professionali e tecnici, con un'incidenza contenuta di forme atipiche (apprendistati, co.co.co. o tirocini). È il settore in cui prevalgono relazioni di lavoro più stabili e percorsi di carriera strutturati.

Nel commercio e nella ristorazione domina invece il tempo determinato (rispettivamente il 46,2% e il 43,6%), che risponde a logiche stagionali e di flessibilità organizzativa. Nella ristorazione spicca anche la quota di lavoro intermittente (24%), mentre il tempo indeterminato resta minoritario (circa 24%). Ciò riflette una strutturazione del settore che favorisce rapporti brevi e discontinui.

Nei servizi a basso valore aggiunto la varietà contrattuale è estrema: si alternano lavoro domestico (28,8%), occasionale (25,5%) e determinato (24,5%), segno di una prevalenza di forme precarie e frammentate. È il comparto con il più basso tasso di stabilità e con la più ampia area di lavoro informale o difficilmente tracciabile.

Il turismo presenta una composizione ancora più polarizzata: ben oltre la metà degli avviamenti avviene con contratti a tempo determinato (57,2%) e più di un quarto con lavoro intermittente (27,7%), a conferma della stagionalità e della natura temporanea dell'impiego.

Nel complesso, le forme contrattuali di maggiore qualità (tempo indeterminato e full-time stabile) si concentrano dunque nei settori AVA e, in parte, nel commercio qualificato, mentre la precarietà e la sotto-occupazione si radicano soprattutto nei servizi operativi, ma anche nella ristorazione e nel turismo.

## 4. Conclusioni

L'insieme dei dati descrive una forza lavoro numerosa, matura e prevalentemente femminile, caratterizzata da una forte polarizzazione interna.

Da un lato, si trovano i comparti ad alta specializzazione — in particolare l'area AVA e alcuni segmenti del commercio digitale — che offrono occupazioni stabili, qualificate e fondate sul lavoro cognitivo. Dall'altro, persiste un'ampia fascia di settori a bassa intensità di conoscenza — come i servizi operativi, la ristorazione e il turismo stagionale — dove prevalgono contratti brevi, orari ridotti e una significativa presenza di lavoratori stranieri.

Nel complesso, il bacino Filcams CGIL di Prato evidenzia un'economia del lavoro "biforcata", nella quale cresce la domanda di professionalità cognitive e digitali, ma rimane estesa l'area del lavoro energetico — alle volte precario — che sostiene l'economia dei servizi di base.

Questa duplicità riflette la struttura stessa del modello pratese: una rete di microimprese e piccole attività che garantisce flessibilità e occupazione diffusa, ma che rischia, in assenza di politiche attive, di formazione continua e di tutele sindacali, di accentuare la segmentazione tra lavori "forti" e "deboli".

Per affrontare tale sfida, appare necessario un investimento congiunto — istituzionale e sindacale — volto a promuovere la qualità del lavoro: rafforzare la stabilità contrattuale, sostenere la formazione professionale e valorizzare le competenze cognitive e relazionali che possono rendere più resiliente e competitivo il sistema locale.

Solo in questo modo la crescita quantitativa dell'occupazione potrà tradursi in un miglioramento effettivo della qualità del lavoro, evitando che la vivacità economica pratese si accompagni a un progressivo impoverimento delle condizioni lavorative.

Le informazioni raccolte fino ad ora permettono — infine — di segmentare i potenziali modelli di intervento della Filcams CGIL di Prato a seconda di chi siano i suoi interlocutori.

In particolare, è possibile pensare il bacino di riferimento della Categoria come un continuum che va dal lavoro cognitivo generativo, al lavoro cognitivo replicativo, fino al lavoro energetico, distinguibile a sua volta fra componenti specializzate e non specializzate.

Questa eterogeneità – al contrario di quanto si potrebbe pensare – non rappresenta soltanto una sfida organizzativa, ma anche una grande opportunità di rinnovamento della rappresentanza, a condizione che il sindacato adatti linguaggi, strumenti e competenze alle specificità di ciascun segmento.

Nel caso del lavoro energetico non specializzato, il ruolo della Filcams non può limitarsi alla difesa delle condizioni contrattuali minime, ma deve assumere una funzione di accompagnamento e emancipazione sociale.

Ciò significa costruire ponti tra questi lavoratori e le opportunità di crescita personale e professionale, aiutandoli a uscire progressivamente dalla condizione di fragilità attraverso:

- il collegamento con percorsi formativi di base e professionalizzanti che ne accrescano il know-how e la spendibilità lavorativa;
- la promozione di competenze linguistiche e digitali come prerequisito di inclusione e di autonomia;
- l'orientamento verso misure sociali e di welfare territoriale in grado di migliorare la qualità della vita loro e delle loro famiglie (abitazione, salute, servizi educativi);
- la sensibilizzazione alla crescita professionale e alla consapevolezza dei propri diritti, anche attraverso figure di prossimità e mentoring tra lavoratori più esperti e nuovi ingressi.

In questo senso, i rappresentanti sindacali diventano mediatori di opportunità, non solo difensori di tutele. La loro azione dovrebbe fondarsi su un doppio asse: empatia e attivazione, unendo alla capacità di ascolto quella di orientare verso percorsi di miglioramento concreto.

L'impegno di Filcams CGIL, dunque, non si esaurisce nella contrattazione, ma si estende alla costruzione di reti territoriali — con enti di formazione, istituzioni locali, servizi sociali e realtà del terzo settore — capaci di offrire a questi lavoratori un sistema di riferimenti stabile e inclusivo. Solo attraverso questa visione integrata, la rappresentanza può diventare strumento di emancipazione collettiva, in grado di tradurre la tutela sindacale in mobilità sociale e accrescimento delle competenze.

Senza pretesa di esaustività, si propongono 4 modelli di intervento che tengono conto delle seguenti 3 macro-variabili:

- **Approccio comunicativo** → Si tratta dell'insieme delle modalità con cui la Filcams CGIL si relaziona e costruisce un dialogo con le diverse tipologie di lavoratori. Il pieno sviluppo di questa dimensione include il linguaggio utilizzato, i canali di comunicazione, il tono relazionale e la frequenza dei contatti. L'approccio comunicativo va calibrato in funzione del livello di istruzione, della posizione lavorativa, del contesto organizzativo e delle aspettative identitarie di ciascun segmento.
- **Caratteristiche personali dei sindacalisti e know-how richiesto** → Si tratta dell'insieme delle competenze, qualità personali e conoscenze tecnico-relazionali che i rappresentanti sindacali devono possedere per poter interagire efficacemente con i diversi segmenti della forza lavoro. Lo sviluppo di questa dimensione include anche le abilità comunicative e di ascolto e la padronanza dei contenuti contrattuali, normativi e organizzativi.
- **Relazioni con gli altri segmenti del bacino di riferimento** → Si tratta dell'insieme delle connessioni orizzontali e verticali che la Filcams CGIL deve favorire tra i lavoratori appartenenti alle differenti tipologie di lavoro (cognitivo generativo, cognitivo replicativo, energetico specializzato e non specializzato) mediante i propri sindacalisti. In questo modo, si garantisce una visione unitaria del lavoro e della rappresentanza (assicurando, tuttavia, il rispetto delle peculiarità funzionali, culturali e relazionali di ciascun segmento), prevenendo frammentazioni e favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze.

### **La morfologia della rappresentanza del lavoro cognitivo generativo**

<i>Approccio comunicativo</i>	Coinvolgere i lavoratori target attraverso forme di dialogo orizzontale e partecipativo. Si tratta di privilegiare interlocuzioni qualificate e collaborative, basate su argomentazioni tecniche, confronto paritario e scambio di conoscenze. <u>Questi lavoratori rispondono meglio a forme di comunicazione trasparenti, documentate e fondate su evidenze, piuttosto che su messaggi identitari o rivendicativi.</u>
<i>Caratteristiche personali dei sindacalisti e know-how richiesto</i>	I rappresentanti che operano con questo segmento devono possedere competenze analitiche, conoscenza dei modelli organizzativi e dei sistemi di gestione delle risorse umane, oltre a una solida familiarità con i linguaggi della digitalizzazione e della formazione continua. Devono essere in grado di “parlare la stessa lingua” di chi lavora con i processi cognitivi avanzati.
<i>Relazioni con gli altri segmenti del bacino di riferimento</i>	Questo gruppo può fungere da <u>cerniera culturale</u> all’interno della Filcams CGIL, diffondendo competenze e <u>visioni innovative</u> verso i settori più tradizionali. Il loro coinvolgimento nei percorsi formativi sindacali può rafforzare la qualità complessiva della rappresentanza.
<i>Tipologie dei lavoratori rappresentati</i>	<b>Esempi:</b> professionisti dell’area AVA, consulenti tecnici e fiscali, progettisti, ricercatori, figure gestionali nei servizi evoluti.

### **La morfologia della rappresentanza del lavoro cognitivo replicativo**

<i>Approccio comunicativo</i>	La comunicazione deve essere diretta, pratica e basata sul riconoscimento del contributo operativo di queste figure. È utile puntare su campagne che valorizzino il senso di appartenenza e la dignità del lavoro esecutivo qualificato, sottolineando il ruolo strategico di queste professionalità nel garantire il funzionamento quotidiano delle organizzazioni.
<i>Caratteristiche personali dei sindacalisti e know-how richiesto</i>	Servono rappresentanti con <u>esperienza diretta nei luoghi di lavoro</u> , capaci di interpretare le criticità operative e di tradurle in proposte concrete. La conoscenza della contrattazione decentrata, delle dinamiche aziendali e dei sistemi di valutazione delle performance è fondamentale.
<i>Relazioni con gli altri segmenti del bacino di riferimento</i>	I lavoratori cognitivi replicativi rappresentano il <u>punto di equilibrio tra innovazione e operatività</u> . Devono essere messi in relazione stabile sia con i rappresentanti del lavoro generativo (per condividere buone pratiche), sia con quelli energetici specializzati (per tradurre competenze tacite in modelli organizzativi più efficienti).
<i>Tipologie dei lavoratori rappresentati</i>	<b>Esempi:</b> operatori di sportello, addetti alla gestione amministrativa, personale impiegatizio nei servizi, commessi specializzati.

### La morfologia della rappresentanza del lavoro energetico “specializzato”

<i>Approccio comunicativo</i>	È necessario adottare una <u>comunicazione empatica</u> e di riconoscimento dell'esperienza, <u>che restituisca valore alla manualità e alla competenza maturata “sul campo”</u> . La relazione deve basarsi su fiducia, prossimità e ascolto. Occorre mostrare come l'esperienza individuale possa tradursi in diritti collettivi e valorizzazione professionale.
<i>Caratteristiche personali dei sindacalisti e know-how richiesto</i>	I sindacalisti che operano con questi lavoratori devono possedere forti capacità relazionali e conoscenza diretta dei contesti di lavoro, saper leggere i processi reali e non solo le norme. È utile integrare nei percorsi formativi sindacali momenti di osservazione e confronto con i lavoratori esperti, per tradurre le competenze tacite in saperi condivisi.
<i>Relazioni con gli altri segmenti del bacino di riferimento</i>	Il lavoro energetico specializzato è una fonte preziosa di conoscenza pratica. Mettere in connessione questi lavoratori con quelli cognitivi replicativi può facilitare processi di codificazione dell'esperienza e miglioramento organizzativo, soprattutto in relazione alle piattaforme rivendicative.
<i>Tipologie dei lavoratori rappresentati</i>	<b>Esempi:</b> addetti con competenze tacite e manualità consolidata – operatori di manutenzione, personale tecnico di sala o cucina, addetti alle pulizie con lunga esperienza, lavoratori con conoscenze pratiche non codificate ma cruciali.

### La morfologia della rappresentanza del lavoro energetico “non specializzato”

<i>Approccio comunicativo</i>	Il contatto deve essere capillare, continuo e basato su fiducia personale. Occorre ridurre la distanza percepita tra sindacato e lavoratore, utilizzando linguaggi semplici e inclusivi, testimonianze dirette e presenze fisiche nei luoghi di lavoro. <u>La priorità è “rendere visibile l’invisibile”, costruendo percorsi di rappresentanza anche per chi vive condizioni di marginalità, isolamento o frammentazione contrattuale</u> . La comunicazione deve trasmettere fiducia, ma anche possibilità di crescita personale e riscatto.
<i>Caratteristiche personali dei sindacalisti e know-how richiesto</i>	È fondamentale la capacità di mediazione e di accompagnamento umano, unita alla conoscenza delle tutele minime, delle politiche attive del lavoro e delle reti territoriali (centri per l'impiego, enti formativi, servizi sociali). I rappresentanti devono saper orientare i lavoratori verso percorsi formativi (linguistici, professionali e digitali), sensibilizzarli alla crescita professionale e collegarli a misure di welfare in grado di migliorare le condizioni di vita proprie e familiari. Il referente sindacale deve essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prossimo;</li> <li>- empatico;</li> <li>- attivatore di risorse, capace di riconoscere potenzialità anche dove sembrano assenti.</li> </ul> <p>È fondamentale la capacità di mediazione e supporto umano, unita alla conoscenza delle tutele minime e delle politiche attive. I rappresentanti sindacali devono essere formati per operare anche in contesti informali e con lavoratori di diversa provenienza culturale o linguistica.</p>
<i>Relazioni con gli altri segmenti del bacino di riferimento</i>	È cruciale attivare relazioni di mentoring e tutoring tra delegati provenienti dal lavoro energetico specializzato e rappresentanti del lavoro non qualificato, per favorire apprendimento reciproco e crescita collettiva della rappresentanza. La connessione con i segmenti cognitivi replicativi può,

	inoltre, facilitare l'inserimento in percorsi di formazione certificata o di riqualificazione. La costruzione di ponti intersettoriali rafforza la coesione del bacino Filcams e trasforma la rappresentanza in rete di emancipazione sociale.
<i>Tipologie dei lavoratori rappresentati</i>	Esempi: addetti ai servizi di pulizia, vigilanza, facchinaggio, personale con contratti discontinui, a chiamata o part-time involontario, lavoratori stranieri di recente ingresso nel mercato. Si tratta di soggetti spesso fragili, ma centrali nel garantire la continuità dei servizi essenziali e la qualità della vita collettiva.



# Allegato

**Settori Ateco presenti nella banca dati Stockview presi in considerazione per definire il bacino di riferimento potenziale di Filcams CGIL**

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
<b>46.1</b>	<b>INTERMEDIARI DEL COMMERCIO</b>
<b>46.11</b>	<b>Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati</b>
46.11.0	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
46.11.01	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
46.11.02	Agenti e rappresentanti di fiori e piante
46.11.03	Agenti e rappresentanti di animali vivi
46.11.04	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
46.11.05	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.06	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.07	Mediatori in animali vivi
<b>46.12</b>	<b>Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici</b>
46.12.0	Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.01	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti
46.12.02	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
46.12.03	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
46.12.04	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
46.12.05	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)
46.12.06	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.07	Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
<b>46.13</b>	<b>Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione</b>
46.13.0	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.01	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.13.02	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano
46.13.03	Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti simili
46.13.04	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
46.13.05	Mediatori in legname e materiali da costruzione
<b>46.14</b>	<b>Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili</b>
46.14.0	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.01	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
46.14.02	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
46.14.03	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.04	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
46.14.05	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
46.14.06	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.07	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
<b>46.15</b>	<b>Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta</b>
46.15.0	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.01	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
46.15.02	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage
46.15.03	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
46.15.04	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi
46.15.05	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili
46.15.06	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.07	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
<b>46.16</b>	<b>Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle</b>
46.16.0	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.01	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
46.16.02	Agenti e rappresentanti di pellicce
46.16.03	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
46.16.04	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
46.16.05	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
46.16.06	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
46.16.07	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
46.16.08	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.09	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
<b>46.17</b>	<b>Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco</b>
46.17.0	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.01	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
46.17.02	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
46.17.03	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
46.17.04	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti simili
46.17.05	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili
46.17.06	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati, conservati e secchi
46.17.07	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
46.17.08	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.09	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
<b>46.18</b>	<b>Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti</b>
46.18.1	Intermediari del commercio di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.11	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
46.18.12	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
46.18.13	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.14	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
46.18.2	Intermediari del commercio di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.21	Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico
46.18.22	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
46.18.23	Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.24	Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.3	Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.31	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
46.18.32	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
46.18.33	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico
46.18.34	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.35	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
46.18.9	Intermediari del commercio di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.91	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
46.18.92	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
46.18.93	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
46.18.94	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
46.18.95	Agenti e rappresentanti di giocattoli
46.18.96	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
46.18.97	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari n.c.a. (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
46.18.98	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.99	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
<b>46.19</b>	<b>Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno</b>
46.19.0	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.01	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.02	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.03	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.04	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
<b>47.1</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI</b>
<b>47.11</b>	<b>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande</b>
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
<b>47.19</b>	<b>Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati</b>
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
<b>47.2</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.21</b>	<b>Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati</b>
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
<b>47.22</b>	<b>Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati</b>
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
<b>47.23</b>	<b>Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati</b>
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
<b>47.24</b>	<b>Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati</b>
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
<b>47.25</b>	<b>Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati</b>
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
<b>47.26</b>	<b>Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati</b>
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
<b>47.29</b>	<b>Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati</b>
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
<b>47.3</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.30</b>	<b>Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati</b>
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
<b>47.4</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.41</b>	<b>Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati</b>
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
<b>47.42</b>	<b>Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati</b>
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
<b>47.43</b>	<b>Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati</b>
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
<b>47.5</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.51</b>	<b>Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati</b>
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
<b>47.52</b>	<b>Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati</b>
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
<b>47.53</b>	<b>Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati</b>
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
<b>47.54</b>	<b>Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati</b>
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
<b>47.59</b>	<b>Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati</b>

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
<b>47.6</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.61</b>	<b>Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati</b>
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
<b>47.62</b>	<b>Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati</b>
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
<b>47.63</b>	<b>Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati</b>
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
<b>47.64</b>	<b>Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati</b>
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
<b>47.65</b>	<b>Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati</b>
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
<b>47.7</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI</b>
<b>47.71</b>	<b>Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati</b>
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
<b>47.72</b>	<b>Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati</b>
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
<b>47.73</b>	<b>Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati</b>
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
<b>47.74</b>	<b>Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati</b>
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
<b>47.75</b>	<b>Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati</b>
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
<b>47.76</b>	<b>Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati</b>
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
<b>47.77</b>	<b>Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati</b>
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
<b>47.78</b>	<b>Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati</b>
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento



<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
<b>47.79</b>	<b>Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi</b>
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
<b>47.8</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE</b>
<b>47.81</b>	<b>Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande</b>
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a.
<b>47.82</b>	<b>Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature</b>
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
<b>47.89</b>	<b>Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti</b>
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a.
<b>47.9</b>	<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI</b>
<b>47.91</b>	<b>Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet</b>
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
<b>47.99</b>	<b>Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati</b>
47.99.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
<b>55</b>	<b>ALLOGGIO</b>
<b>55.1</b>	<b>ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI</b>
<b>55.10</b>	<b>Alberghi e strutture simili</b>
55.10.0	Alberghi
55.10.00	Alberghi
<b>55.2</b>	<b>ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI</b>
<b>55.20</b>	<b>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</b>
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole ed ittiche
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.20.53	Attività di alloggio connesse alle aziende ittiche
<b>55.9</b>	<b>ALTRI ALLOGGI</b>
<b>55.90</b>	<b>Altri alloggi</b>
55.90.1	Gestione di vagoni letto
55.90.10	Gestione di vagoni letto
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
<b>56</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>
<b>56.1</b>	<b>RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</b>
<b>56.10</b>	<b>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</b>
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole ed ittiche
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.13	Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
<b>56.2</b>	<b>FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>
<b>56.21</b>	<b>Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)</b>
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
<b>56.29</b>	<b>Mense e catering continuativo su base contrattuale</b>
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
<b>56.3</b>	<b>BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA</b>
<b>56.30</b>	<b>Bar e altri esercizi simili senza cucina</b>
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
<b>68.31</b>	<b>Attività di mediazione immobiliare</b>
68.31.0	Attività di mediazione immobiliare
68.31.00	Attività di mediazione immobiliare
<b>68.32</b>	<b>Gestione di immobili per conto terzi</b>
68.32.0	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
68.32.00	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
<b>69</b>	<b>ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ</b>
<b>69.1</b>	<b>ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI</b>
<b>69.10</b>	<b>Attività degli studi legali e notarili</b>
69.10.1	Attività degli studi legali
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.2	Attività degli studi notarili
69.10.20	Attività degli studi notarili
<b>69.2</b>	<b>CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO</b>
<b>69.20</b>	<b>Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro</b>
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.11	Servizi forniti da commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da esperti contabili
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
<b>70.22</b>	<b>Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale</b>
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
<b>71.1</b>	<b>ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI</b>
<b>71.11</b>	<b>Attività degli studi di architettura</b>
71.11.0	Attività degli studi di architettura
71.11.00	Attività degli studi di architettura
<b>71.12</b>	<b>Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici</b>
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
<b>72.1</b>	<b>RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA</b>
<b>72.11</b>	<b>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie</b>
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
<b>72.19</b>	<b>Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</b>
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
<b>73.1</b>	<b>PUBBLICITÀ</b>
<b>73.11</b>	<b>Agenzie pubblicitarie</b>
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
<b>73.12</b>	<b>Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari</b>
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
<b>73.2</b>	<b>RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE</b>
<b>73.20</b>	<b>Ricerche di mercato e sondaggi di opinione</b>
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
<b>74.1</b>	<b>ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE</b>
<b>74.10</b>	<b>Attività di design specializzate</b>
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
<b>74.2</b>	<b>ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE</b>
<b>74.20</b>	<b>Attività fotografiche</b>
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
<b>74.3</b>	<b>TRADUZIONE E INTERPRETARIATO</b>
<b>74.30</b>	<b>Traduzione e interpretariato</b>
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
<b>78.1</b>	<b>ATTIVITÀ DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO</b>
<b>78.10</b>	<b>Attività di agenzie di collocamento</b>
78.10.0	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
<b>78.2</b>	<b>ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)</b>
<b>78.20</b>	<b>Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)</b>
78.20.0	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
<b>79.1</b>	<b>ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR</b>
<b>79.11</b>	<b>Attività delle agenzie di viaggio</b>
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
<b>79.12</b>	<b>Attività dei tour operator</b>
79.12.0	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
<b>79.9</b>	<b>ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</b>
<b>79.90</b>	<b>Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio</b>
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
<b>80.1</b>	<b>SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA</b>
<b>80.10</b>	<b>Servizi di vigilanza privata</b>
80.10.0	Servizi di vigilanza privata

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Titolo Ateco 2007</b>
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
<b>80.2</b>	<b>SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA</b>
<b>80.20</b>	<b>Servizi connessi ai sistemi di vigilanza</b>
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
<b>81.10</b>	<b>Servizi integrati di gestione agli edifici</b>
81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
<b>81.2</b>	<b>ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE</b>
<b>81.21</b>	<b>Pulizia generale (non specializzata) di edifici</b>
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
<b>81.22</b>	<b>Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali</b>
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
<b>81.29</b>	<b>Altre attività di pulizia</b>
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
<b>93.29</b>	<b>Altre attività ricreative e di divertimento</b>
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.2	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.3	Gestione di apparecchi che non consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
93.29.30	Gestione di apparecchi che non consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
<b>96.02</b>	<b>Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici</b>
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
<b>97</b>	<b>ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO</b>
<b>97.0</b>	<b>ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO</b>
<b>97.00</b>	<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico</b>
97.00.0	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
97.00.01	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico (esclusi i condomini)
97.00.02	Attività di condomini